

Il ruolo di un istituto bancario medio-piccolo



Massimo Luvie
Vice Direttore Centrale
Responsabile Area Finanza
del Banco di Sardegna

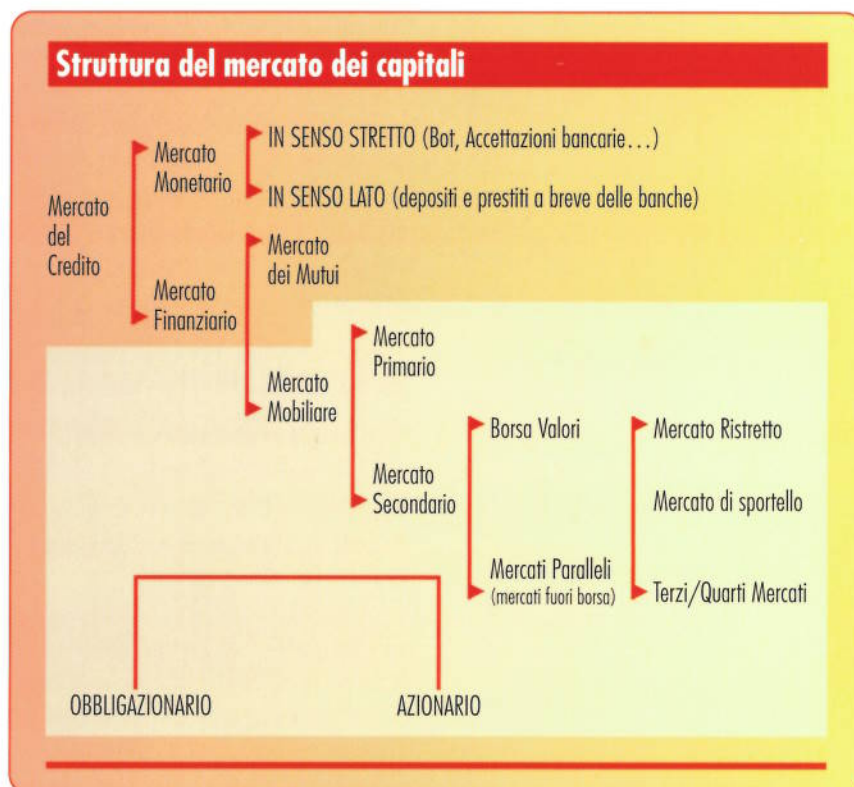
Tra i soggetti che compongono il circuito economico che alimenta ogni attività d'impresa, la Banca riveste il ruolo di *Fornitore di Capitale*. La prerogativa del *Capitale* è quella di essere una *Risorsa scarsa*.

Con riguardo ad un contesto di Project Financing, caratterizzato da tempi di realizzazione assai lunghi, il mercato dei capitali di riferimento è il *Mercato Finanziario* cui attengono tutte le operazioni o gli strumenti a lunga scadenza.

Questa caratteristica temporale costituisce un ulteriore limite alla fornitura di capitale, enfatizzando di conseguenza la "scarsità" sopra evidenziata.

Questo limite può essere scomposto in:

- fattori strutturali *soggettivi* d'azienda
- fattori *oggettivi* di mercato.

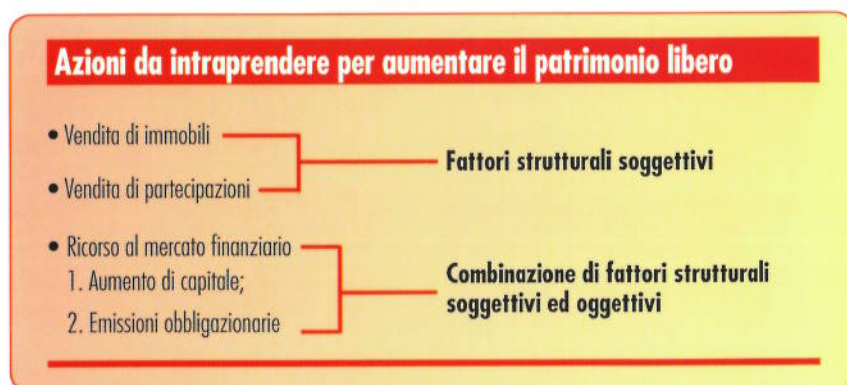


Le considerazioni che seguono mirano a fornire una sintetica rappresentazione dei limiti citati, possibili azioni da intraprendere per superarli ed infine il potenziale posizionamento della banca medio/piccola nel contesto del Project Financing.

Torniamo a considerare cosa si intende - in senso lato - per "mercato finanziario". È l'insieme delle negoziazioni di disponibilità monetarie con vincolo di debito (mutui e obbligazioni) o di capitale (azioni o quote azionarie) caratterizzate da una scadenza medio/lunga (superiore a 24 mesi).

La possibilità di erogazione, da parte degli intermediari creditizi italiani, di mezzi finanziari o di sottoscrizione di strumenti aventi tali caratteristiche temporali è come già detto condizionata da:

1. fattori soggettivi (ovvero la struttura patrimoniale del finanziatore);
2. fattori oggettivi (struttura del mercato finanziario domestico)



I fattori soggettivi riflettono criticità strutturali (dotazioni patrimoniali) che limitano l'espansione dei volumi di impiego. Al fine di valutare quantitativamente il potenziale di crescita di un'azienda bancaria si deve considerare la disponibilità di risorse patrimoniali. I margini di sviluppo (e di redditività) sono rappresentati da:

- rispetto dei vincoli rappresentati da *ratios* patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza
- portata strategica (dimensionale) dei mezzi propri.

Il patrimonio libero evidenzia le potenzialità che la banca ha di attuare - senza che sia necessario alcun aumento di capitale - politiche di crescita.

Gli istituti che presentano il maggior grado di esposizione al rischio di credito sono, contemporaneamente, quelli che presentano una copertura patrimoniale più esigua delle sofferenze e risultati reddituali più modesti. Di qui la necessità/opportunità di ricorrere - come forma di finanziamento - all'aumento di capitale.

Da un' indagine condotta recentemente da Prometeia, su un campione di 111 istituti di credito, risulta che più del 25% mostrano un patrimonio libero negativo.

La progressiva erosione delle risorse libere disponibili che si è registrata negli ultimi anni è imputabile a:

1. strategie di credito intraprese da alcuni istituti (presenza di un pacchetto di partecipazioni non strategiche, difficilmente smobilizzabili, scarsamente remunerative)
2. posizione di relativa debolezza di alcune banche, le cui risorse patrimoniali sono immobilizzate (essendo destinate alla copertura delle perdite insite nei crediti di sofferenza).

Dalle tavole qui riportate emerge come si determina il modello di "capitale libero" (nelle attività oltre i cinque anni).

Attuale posizionamento strategico della piccola/media banca

• Sviluppo dell'equazione virtuosa:

$$\text{piccola/media impresa} = \text{piccola/media banca} = \text{autorità locali}$$

1. Tutti i dissesti industriali o piani finanziari naufragati sono stati caratterizzati dal binomio piccola/media banca-grande impresa o viceversa;
2. Aggregazione di forze locali per la realizzazione di opere pubbliche di adeguato importo finanziario;
3. Interventi mirati in esecuzioni specialistiche di piccole/medie imprese locali in opere pubbliche di estesa portata;
4. Scomposizione di un importante intervento di project financing in una pluralità di componenti specialistiche caratterizzate da analoghi contenuti;
5. Sfruttamento del "placing power" della piccola/media banca regionale (obbligazioni e Boc).

• Conseguenze:

1. La conoscenza degli interlocutori facilita il controllo del credito ed agevola le interrelazioni tra i vari soggetti;
2. Opportunità di reddito per la piccola/media banca;
3. Contribuzione al conferimento/reperimento di capitali nel mercato finanziario altrimenti non disponibili.

La banca di dimensioni piccole/medie si orienta ad avere un capitale libero pari al 7 per cento del totale dell'attivo; mentre per le banche che operano nel medio/lungo termine la percentuale sale al 17-18 per cento. Ne consegue una disponibilità limitata ad erogare finanziamenti a medio lungo periodo.

I fattori oggettivi che facilitano e, nello stesso tempo, condizionano il ricorso al mercato finanziario sono:

– posizionamento dimensionale del risparmio gestito, grazie alla presenza di operatori specializzati (ad esempio Fondi Pensio-

(continua a pag. 34)

Banche a breve

EMd	Attivo	%	Passivo	%	
Cassa					
Interbancari	398382	20,96	Interbancari	477260	25,11
Titoli	177143	9,32	Titoli	434115	22,84
Impieghi b/t			Raccolta a b/t		
Impieghi m/t			Raccolta a m/t		
Impieghi l/t			Raccolta a l/t		
Crediti verso clienti	929242	48,89	Debiti verso clienti	669039	35,2
Immobili	38014	2,00	Fondi	30411	1,60
Partecipazioni	48087	2,53	Patrimonio	115836	6,09
Altre attività	309811	16,3	Altre passività	174018	9,2
Totale	1900679	100	Totale	1900679	100
Banche a breve dic-95					

Struttura attivo e passivo per scadenza

banche a breve t.

		%		%	
Attivo tra 1 e 5 anni	358278	18,9	Passivo 1/5 anni	287383	15,1
Attivo superiore 5 anni	227511	12,0	Passivo superiore 5 anni	119173	6,3
Fondi permanenti			Passivo cl. <12 mesi	663285	34,9
Totale	1900679	100	Totale	1900679	100

Banche a M/L

EMd	Attivo	%	Passivo	%	
Cassa					
Interbancari	16551	10,2	Interbancari	51986	32,1
Titoli	2607	1,6	Titoli	79177	48,9
Impieghi b/t			Raccolta a b/t		
Impieghi m/t			Raccolta a m/t		
Impieghi l/t			Raccolta a l/t		
Crediti verso clienti	129479	80,0	Debiti verso clienti	4130	2,6
Immobili	3239	2,0	Fondi	2591	1,6
Partecipazioni	2364	1,5	Patrimonio	14863	9,2
Totale	161950	100	Totale	161950	100
Banche a m/l dic-95					

Struttura attivo e passivo per scadenza

banche a m/l

		%		%	
Attivo tra 1 e 5 anni	63112	39,0	Passivo 1/5 anni	70189	43,3
Attivo superiore 5 anni	33410	20,6	Passivo superiore 5 anni	22058	13,6
Fondi permanenti			Passivo cl. <12 mesi	2470	1,5
Totale	161950	100	Totale	161950	100

Regola 1

Banche a breve	£Md	+	-
Immobili		38014	
Partecipazioni		48087	
	Patrimonio		115836

AV1 29735

Regola 2

Banche a breve	£Md	+	-		
Attività con dur. residua >5 anni		227511			
AV1			29735	AV1	
Fondi Permanenti			30411	FONDI	
Passività con dur. residua >5 anni			119173	PASSL	
Passività con dur. res. >1 anno >5 anni			287383	PASSM	114953 40%
Passività da cl. con dur. res. <12 mesi			663285	PACBR	66329 10%
			360600		

AV2 133089

AV2/Crediti verso clienti 14,3%

AV2/Totale attivo 7,0%

Regola 1

Banche a M/L	£Md	+	-
Immobili		3239	
Partecipazioni		2364	
	Patrimonio		14863

AV1 9260

Regola 2

Banche a M/L	£Md	+	-		
Attività con dur. residua >5 anni		33410			
AV1			9260	AV1	
Fondi Permanenti			2591	FONDI	
Passività con dur. residua >5 anni			22058	PASSL	
Passività con dur. res. >1 anno >5 anni			70189	PASSM	28076 40%
Passività da cl. con dur. res. <12 mesi			2470	PACBR	247 10%
			62231		

AV2 28821

AV2/Crediti verso clienti 22,3

AV2/Totale attivo 17,8

Regola 1			
Sistema	€Md	+	-
Immobili		41253	
Partecipazioni		50452	
	Patrimonio		130699
AV1		38995	

Regola 2			
Sistema	€Md	+	-
Attività con dur. residua >5 anni		260922	
AV1			38995 AV1
Fondi Permanenti			33002 FONDI
Passività con dur. residua >5 anni			141230 PASSL
Passività con dur. res. >1 anno >5 anni			357572 PASSM
Passività da cl. con dur. res. <12 mesi			665755 PACBR
			143029 40%
			66575 10%
			422831
AV2		161910	
AV2/Crediti verso clienti		15,3%	
AV2/Totale attivo		7,8%	

ne e GPM). L'ampiezza di questo settore è una misura dell'offerta di capitali destinati al mercato finanziario

- rating dell'emittente (standardizzazione dell'analisi del credito);
- quotazione ufficiale (mercato secondario)
- le compagnie di assicurazione come "finanziatori" indiretti di Project Financing; in quanto investitori istituzionali di strumenti tipici del mercato finanziario (obbligazioni) a copertura delle riserve tecniche.